Laura Rambelli, performer, land artist, scultrice, pittrice e yogini, crea forme legate alla natura umana, all'ambiente e al mondo femminile, che plasma con diversi materiali. Propone installazioni artistiche che spesso diventano esperienze per il pubblico dove vivere l'arte e avvicinarsi alla natura più selvatica. L'opera installata è una sorta di facciata ovale che ricorda quella di una roulotte, costruita con una struttura di potature piantate a terra e sarà completata nel tempo da piante rampicanti, in modo da renderla sempre più organica e meglio integrata alla natura circostante.

Antonio Caranti, pittore, ceramista e scultore, vive e lavora a Massa Lombarda. Molto legato al suo territorio d'origine, anche con lo spazio "StudioSanVitale41". Ritorna alla sua amata 'Terra Mater Est' con una installazione composta da terracotta, vetro, legni, radici e rami trovati sul posto come elementi principali. Un'opera che è parte di un progetto a cui l'artista lavora da 15 anni, raccontando di ciò che l'uomo fa alla natura.

Federico Bartolini con **Matteo Gritti**, fondatori di quella bellissima esperienza attiva che è l'associazione "Ortisti di Strada" nata nel 2017 a Ravenna, desiderano richiamare alla vista il fiore di ninfea al momento dell'emersione sul filo dell'acqua. Una struttura realizzata in materiale vegetale misto, tipico delle zone umide locali, con intrecciature, allungamenti e piegamenti, della materia utilizzata.

Antonella De Nisco, artista che vive a Reggio Emilia, svolge attività creative con Scuole, Comuni, Musei e Teatri, intervenendo in mostre e con installazioni site-specific nei luoghi naturali come giardini, parchi, aree urbane o marginali. Qui ci presenta "PATRIZIO", un'opera simbolica intrecciata con materiali naturali, che si affaccia a sorpresa lungo il percorso del Canale dei Mulini nel territorio di San Patrizio.

Maria Giovanna Morelli, eclettica artista, coniuga diverse tecniche, dalla pittura più tradizionale alla installazione, recuperando oggetti e vecchi ricordi, che riassembla e trasforma in composizioni cromatiche ed installative. Project Manager di Casa Baldassarri e attiva anche con il Collettivo Instabile Morelli Mazzesi, presenta 'Concrezione marina'. Una scultura di ceramica smaltata che vuole rappresentare un grande fossile marino, in questo territorio che è storicamente in parte coperto e dipendente dalle acque.

waterways CRAC Centro in Romagna Ricerca Arte Contemporanea APS DART Villa Verlicchi / Lavezzola

DELTA 2000 Gruppo di Azione Locale I LOPO DELTA Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, L'Europa investe nelle zone rurali Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2014-2020 Regione Emilia-Romagna
Progetto finanziato da PSR 2014-2020 Misura 19.2.02-12 Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER

waterways CRAC Centro in Romagna Ricerca Arte Contemporanea APS DART Villa Verlicchi / Lavezzola

DELTA 2000 Gruppo di Azione Locale I LOPO DELTA Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, L'Europa investe nelle zone rurali Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2014-2020 Regione Emilia-Romagna
Progetto finanziato da PSR 2014-2020 Misura 19.2.02-12 Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER

waterways
land art Conselice

Waterways è un percorso ciclo-pedonale naturalistico interno al territorio del comune di Conselice che collega le frazioni con il capoluogo, a completamento delle tratte già esistenti, implementandone la fruibilità e l'interesse con l'inserimento di opere di land art lungo le tratte e in alcuni luoghi di interesse naturalistico. Tale scelta va incontro anche ad una richiesta dei cittadini emersa in modo chiaro dai tavoli del Percorso Partecipato dal titolo "Rigeneriamo Lavezzola". Il Percorso Partecipato promosso dal Comune di Conselice e cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna, grazie alla L.R. 15/2018, realizzato coinvolgendo la popolazione di Lavezzola, chiamata ad esprimere proposte all'Amministrazione comunale per la realizzazione di azioni di riqualicazione urbana e ambientale.

Tra le proposte è emersa la richiesta di valorizzare l'area naturale a nord del paese e rendere possibile il collegamento tra il centro di Lavezzola e il Parco del Delta del Po, attraverso percorsi ciclopedonali raggiungibili da Villa Verlicchi (punto informazioni) attraverso Via G. Rodari, affinché quest' area possa diventare uno dei punti di partenza dei percorsi turistici per raggiungere le Oasi di Campotto e della Vallesanta, da cui creare percorsi ciclopedonali verso Conselice, realizzando interventi di land art e percorsi fotografici per accrescerne l'attrattività.

Il percorso pensato si svilupperà lungo la ciclabile AL.BA.CO che attraversa il Comune e lo collega al Parco del Delta del Po e ai territori comunali circostanti, e lungo le vie d'acqua che collegano San Patrizio, Conselice e Lavezzola. Le vie e tratte coinvolte nel percorso sono: via Selice vecchia, via Molino, via Gabriella Dalle Vacche, via Bartoletti, via Pace, via Predola Massari, via Predola, via Frascata, via Bastia, via Silvio Pasi, via Gianni Rodari, via Gandolfi, via Bisa, carraie interpoderali CAAB Massari - AL.BA.CO, via Coronella, via Guglielma.

Per il posizionamento delle opere di land art sono stati individuati alcuni punti di interesse strategico e naturalistico per il territorio: il canale dei Mulini a San Patrizio, i laghetti di Conselice, l'Idrovora (via Frascata), il Parco pubblico Maria Fontana di Lavezzola, il tutto a creare un anello ciclo-pedonale interno al territorio ma raggiungibile tramite le vie ciclabili intercomunali AL.BA.CO, la ferrovie che attraversa il territorio (Stazione di Lavezzola).

Il progetto prevede la messa in opera di pannelli informativi a fianco delle opere di land art, di cartelli segnaletici lungo il percorso e di una piattaforma informativa posizionata nel Parco "Maria Fontana" di Lavezzola con un pannello informativo del Parco del Delta del Po, una mappa del percorso arte/natura.

Rosa Banzi

Antonio Caranti

Laura Rambelli

Federico Bartolini
con Matteo Gritti

Antonella De Nisco

Maria Giovanna Morelli

Fausto Ferri

Waterways
Paesaggi e storie tra arte e natura

Un racconto visivo e uditivo, tra le valli e i corsi d'acqua per un'esplorazione, alla ricerca di una nuova dimensione spazio-temporale. Seguendo questo percorso si diventa fruitori di un patrimonio paesaggistico unico e peculiare in zone poste tra terra e acqua, e segnato da vicende storiche e socio - economiche irriproducibili, dove l'acqua è stata risorsa motrice per attività artigianali e il funzionamento dei mulini; oppure è ciò che resta di sistemi di regimazione delle acque per l'equilibrio ambientale dei terreni agricoli, dopo la grande opera di bonifica. Il percorso collega aree verdi ed opere d'arte per diventare un nuovo circuito ospitale in cui è possibile coniugare e connettere un patrimonio ambientale e culturale, sia materiale che immateriale, con attività all'aria aperta, tempo libero e momenti di aggregazione. Conselice è già conosciuta in epoca romana, come porto di acque interne, nei commerci tra Imola e Venezia. L'abitato venne chiamato Caput Silicis, da cui derivò il nome attuale, per via dell'importanza strategica del suo porto vallivo sul Po di Primaro.

Il territorio di Conselice, nell'entroterra ravennate a nord-ovest di Lugo, confina con quella parte dell'area ferrarese dove sorgono l'Oasi delle valli di Argenta e Marmorta ed il Rifugio Faunistico della Vallesanta. Oggi Conselice non è più la cittadina dove l'acqua "dominava tempo e ritmi" ma è comunque un luogo che merita una sosta.

Fausto Ferri, artista eclettico dell'area riminese, attivo anche con il collettivo Ossigeno Rosso, ospiti a DART con la mostra 'Dante Today'. In questa occasione utilizza il linguaggio della scultura "da paesaggio", con materiali naturali come roccia, legni e vimini. L'opera dialoga con un elemento vivace come il vento, risvegliando il sottile suono delle terrecotte e invitandoci a riconciliarci con le sonorità della natura.

Rosa Banzi, artista laureata in Storia Contemporanea all'Università di Bologna e diplomata all'Accademia di Belle Arti di Ravenna, nella sua ricerca artistica si nutre di natura, poesia, visionarietà ed ironia. Installa un'opera che vuole rappresentare una barca che riemerge simbolicamente da una terra che era valle e la restituisce agli uomini del presente, che ci vivono e ci transitano.